Comuni, pubblicato l’avviso per i contributi alle indennità degli amministratori enti locali

I Comuni siciliani che hanno adeguato alle disposizioni nazionali le indennità di funzione degli amministratori locali possono chiedere alla Regione i contributi per garantirsi parte della copertura finanziaria. L’avviso per il riparto dei fondi relativi al 2026 è stato pubblicato dal dipartimento delle Autonomie locali e fissa al 31 ottobre la scadenza per la presentazione delle domande.

Le risorse per quest’anno ammontano complessivamente a 6 milioni di euro, la stessa cifra che l’ultima legge di Stabilità ha stanziato anche per il 2027 e per il 2028. La ripartizione avverrà in base ai criteri definiti dalla Conferenza Regione-Autonomie locali nella seduta dell’aprile scorso.

«L’adeguamento delle indennità degli amministratori locali siciliani, che possono essere parificate a quelle del resto d’Italia – commenta l’assessore alle Autonomie locali e alla funzione pubblica, Elisa Ingala – è una scelta che l’Assemblea regionale siciliana ha ritenuto meritevole e che trova sostegno da parte del governo Schifani. La Regione sta facendo la propria parte, alleggerendo i bilanci dei Comuni che faranno richiesta dei contributi. Invito dunque gli enti, che con propria delibera hanno adeguato le indennità, a non perdere questa opportunità e a inviare le domande nei tempi previsti».

Le domande per l’ammissione al contributo devono essere compilate attraverso i moduli disponibili con l’avviso e inviate al seguente indirizzo di posta certificata: dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it

L’avviso, il decreto di approvazione e i modelli per la presentazione delle domande qui.

In Sicilia al via l’anno scolastico, in classe 640mila studenti. La Regione: “Potenziare infrastrutture”

Sebbene sia già iniziato alla spicciolata da qualche giorno, oggi si apre ufficialmente il nuovo anno scolastico in Sicilia. Sono 639.929 le studentesse e gli studenti siciliani che tornano tra i banchi distribuiti in 34.864 classi. Per l’avvio delle lezioni, l’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia ha completato le principali operazioni di reclutamento, garantendo la presenza dei docenti nelle scuole fin dall’inizio delle attività didattiche.
Complessivamente sono 2.108 i nuovi docenti a tempo indeterminato: 1.840 sono stati immessi in ruolo su posto comune e di sostegno, mentre altri 268 riguardano l’insegnamento della Religione cattolica. Completata anche la copertura delle supplenze, per circa 15 mila posti, consentendo al personale assunto a tempo indeterminato e determinato di prendere servizio nelle rispettive scuole già dal 1° settembre.
Particolare attenzione è stata riservata al sostegno. Su richiesta delle famiglie sono stati confermati 5.794 docenti supplenti, con l’obiettivo di garantire la continuità del servizio agli alunni e alle alunne con disabilità.
In fase di conclusione anche le procedure per l’assunzione di 567 unità di personale ATA, tra cui 22 DSGA. A queste si

aggiungono, al momento, 2.917 nomine di personale ATA a tempo determinato. La tempistica delle operazioni ha permesso al personale di essere già presente nelle scuole di destinazione e di partecipare alle attività di programmazione, coordinamento e formazione che precedono l'inizio delle lezioni.

«Gli uffici della Direzione Generale e degli Ambiti Territoriali hanno lavorato con grande impegno per consentire alla scuola siciliana di avviare il nuovo anno scolastico con tutti i docenti in cattedra", dice il direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, Filippo Serra. "È un risultato significativo, che contribuisce a garantire la continuità didattica e il regolare funzionamento delle istituzioni scolastiche, nell'interesse delle studentesse e degli studenti e per la serenità di tutto il personale della scuola".

L'Ufficio Scolastico Regionale continuerà nelle prossime settimane l'attività di monitoraggio e supporto alle istituzioni scolastiche, per accompagnare l'avvio dell'anno e intervenire sulle eventuali criticità che dovessero emergere.

«Oggi comincia ufficialmente l'anno scolastico in Sicilia e ho una buona notizia: saranno tutte finanziate le richieste presentate dalle scuole statali alla Regione per ottenere i fondi necessari a potenziare il servizio mensa o introdurre i buoni pasto alle superiori». Lo annuncia l'assessore regionale all'Istruzione e formazione professionale Mimmo Turano, dopo la pubblicazione dell'elenco provvisorio delle istanze ammesse a finanziamento dall'Ufficio speciale per l'edilizia scolastica, grazie al piano triennale da 9 milioni di euro messo a punto per estendere il tempo pieno nelle scuole dell'Isola, contrastare la dispersione e aiutare le mamme e i papà a conciliare meglio lavoro e famiglia.

«Per migliorare l'offerta formativa dei nostri istituti – sottolinea l'assessore Turano -, dobbiamo potenziare le infrastrutture scolastiche. Questo intervento predisposto dal governo Schifani e finanziato esclusivamente con risorse regionali punta a dotare gli istituti di ambienti idonei a

fornire un servizio fondamentale per estendere il tempo pieno. La dispersione scolastica si combatte aprendo le scuole al territorio, rendendole attrattive e introducendo strumenti come le mense o i buoni pasto per gli studenti delle superiori. Un ringraziamento va anche al Parlamento regionale e alle forze politiche di maggioranza e opposizione che hanno incrementato il capitolo dedicato a questo intervento nella legge di Bilancio».
Il piano triennale predisposto dalla Regione Siciliana ha previsto tre linee di finanziamento: fino a 50 mila euro per la realizzazione di refettori fino a 100 posti; un massimo di 100 mila euro per ambienti con una capienza da 100 a 200 persone; 200 mila euro per interventi che prevedono la realizzazione di tensostrutture. Destinatari dell'avviso sono i Comuni, le singole scuole, le Città metropolitane e i Liberi consorzi, proprietari degli edifici scolastici. Sono finanziabili progetti per realizzare, ampliare, riqualificare, mettere in sicurezza e ristrutturare spazi adibiti o da adibire a mense appartenenti a edifici pubblici destinati al primo e al secondo ciclo di istruzione e ai convitti, censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica. Per quanto riguarda l'integrazione del servizio di refezione scolastica alle elementari e alle medie, per ciascuna scuola è stato messo a disposizione un contributo massimo di 20 mila euro, aggiuntivo rispetto alle risorse destinate dagli enti locali.

immagine generata con strumenti di IA

Incendi estivi, al via le

segnalazioni dei danni subiti dalle imprese agricole

Al via le segnalazioni dei danni riportati dalle imprese agricole coinvolte dagli incendi nel periodo compreso tra il 7 agosto e la giornata di oggi, 15 settembre.
Vanno riportate all'assessorato regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea. È disponibile, infatti, la piattaforma che consente di inserire i dati necessari alla geolocalizzazione degli eventi, ovvero l'anagrafica dell'azienda, i danni alle produzioni e alle strutture o agli impianti produttivi, la localizzazione e la documentazione fotografica. Le imprese devono inviare una segnalazione per ogni corpo aziendale danneggiato. La scadenza è stata fissata al 30 settembre.
L'assessorato, inoltre, invita le aziende che hanno già inviato la comunicazione dei danni subiti agli ispettorati provinciali dell'Agricoltura a riproporla attraverso la nuova procedura online.
Si tratta della seconda ricognizione avviata nell'estate di quest'anno dall'assessorato dopo quella che aveva riguardato il periodo tra il 21 giugno e il 6 agosto.

Caro carburante, bando per contributi alle imprese della pesca: "Sostegno efficace"

Contributi alle imprese siciliane del settore della pesca e dell'acquacoltura colpite dal rincaro dei carburanti dovuto

alla crisi in Medio Oriente. È quanto prevede il bando che è stato pubblicato dal dipartimento della Pesca mediterranea della Regione Siciliana.
La misura introduce il riconoscimento di indennizzi diretti per i maggiori costi di produzione sostenuti dalle aziende e dagli operatori, inclusi quelli che esercitano la piccola pesca artigianale, secondo una modalità prestabilita di calcolo omogenea a livello nazionale. I contributi verranno riconosciuti per il periodo compreso tra il 28 febbraio e il 31 dicembre di quest'anno.
La dotazione complessiva del bando ammonta a 12,1 milioni di euro provenienti dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (Feampa 2021-2027), ulteriormente incrementata di 5 milioni di euro a carico del bilancio della Regione come previsto da un emendamento di iniziativa governativa approvato dall'Ars nella legge regionale n. 13 del 28 maggio scorso.
«Con una dotazione finanziaria di oltre 17 milioni di euro, la più alta d'Italia grazie anche alle risorse aggiunte dalla Regione – dice l'assessore regionale all'Agricoltura, allo sviluppo rurale e alla pesca mediterranea, Luca Sammartino – stiamo garantendo un sostegno efficace a un comparto particolarmente esposto alle difficoltà climatiche e ambientali oltre che alle fluttuazioni di mercato e dei prezzi dell'energia. Un intervento forte e concreto per un settore importantissimo per l'economia, l'occupazione e la stessa identità della Sicilia, e che s'inserisce nell'ambito di un pacchetto di misure rivolto alla pesca siciliana in un percorso di rilancio e sostenibilità economica e ambientale».
Gli interessati potranno presentare le domande dal 1 al 10 ottobre tramite un'apposita piattaforma online che verrà attivata nei prossimi giorni.

Messina, blitz contro il lavoro nero, stangata da 100mila euro

Nell’ambito delle attività di prevenzione e contrasto ai reati in materia di regolarità e sicurezza sui luoghi di lavoro, i Carabinieri della Compagnia di Messina Sud hanno eseguito una serie di controlli nei ristoranti del territorio di competenza, con il supporto dei NAS di Catania e del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Messina. Al termine delle verifiche, gli operanti hanno riscontrato numerose irregolarità, che hanno portato al deferimento in stato di libertà del titolare di un ristorante. In particolare, sono state contestate violazioni in ordine alla mancanza dei requisiti igienici generali dei locali, nonché per l’omessa attuazione delle procedure di autocontrollo HACCP. Sul fronte della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, sono emerse irregolarità relative alla mancata sottoposizione dei dipendenti alle visite mediche preventive, all’omessa redazione del Documento di Valutazione dei Rischi e all’assenza di estintori idonei, accertando contestualmente anche la presenza di 5 lavoratori “in nero”. Al termine delle verifiche, al titolare dell’attività sono state comminate sanzioni amministrative e penali per un importo complessivo di circa 100.000 euro, mentre è stata disposta la sospensione immediata dell’esercizio fino al completo ripristino delle condizioni igienico-sanitarie e alla regolarizzazione di tutte le posizioni lavorative e di sicurezza.

Palermo-Catania, ripresa circolazione ferroviaria. Dal 1° ottobre riapre tratta per Agrigento

«La ripresa della circolazione ferroviaria sull'intera Palermo-Catania rappresenta un risultato importante per la Sicilia e per migliaia di cittadini che ogni giorno utilizzano il treno per motivi di lavoro, studio e turismo. Oggi Palermo e Catania sono collegate in 2 ore e 57 minuti, a un costo di 17,20 euro, e questo significa offrire un'alternativa sempre più concreta, competitiva e sostenibile alla mobilità su strada». Lo dichiara l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, commentando il completamento degli interventi di manutenzione e potenziamento infrastrutturale realizzati da Rete ferroviaria italiana, società del Gruppo Fs, sulla tratta Palermo-Catania.
«C'è un'altra data importante che però vogliamo sottolineare – aggiunge Aricò –. Dal 1° ottobre tornerà operativo il servizio sull'intera linea Palermo-Agrigento. Un risultato particolarmente significativo per il territorio agrigentino, che potrà contare nuovamente sul collegamento completo con il capoluogo, e per il resto della Sicilia che potrà contare su un tassello fondamentale del proprio sistema di trasporti».
«Per le due tratte – conclude l'assessore –, parliamo di un investimento complessivo di circa 85 milioni di euro e del lavoro di circa 250 tra operai e tecnici di Rfi e delle imprese appaltatrici. Sono numeri che testimoniano la portata dello sforzo in atto per potenziare la rete ferroviaria siciliana. La riapertura della Palermo-Catania e, dal 1° ottobre, dell'intera Palermo-Agrigento, dimostrano che la Sicilia sta compiendo passi concreti verso una mobilità più moderna, efficiente, sicura e adeguata alle esigenze dei

cittadini e dei territori».

Catania, sequestrato un arsenale di armi e munizioni, 36enne arrestato

Un fucile a canne mozze, 4 pistole, 200 cartucce detenute illegalmente, telecamere, radio ricetrasmittenti ed anche un giubbotto antiproiettile, questo è quanto scovato dai Carabinieri di Catania Nesima nel corso di un controllo maturato a seguito di una mirata attività info investigativa, e che si è concluso con l'arresto di un 36enne ritenuto responsabile del reato di detenzione illegale di armi clandestine e munizioni, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. In particolare, le indagini hanno consentito ai militari di individuare un'abitazione ubicata in via Pacinotti, nel quartiere di Nesima, ritenuta la base di una potenziale attività illecita. Per dare riscontro alle loro ipotesi investigative, gli investigatori hanno, dunque, predisposto un servizio finalizzato a perquisire l'immobile, non tralasciando il garage annesso all'appartamento e l'auto del 36enne, parcheggiata proprio lì di fronte. Proprio le ricerche all'interno dell'autovettura dell'uomo hanno consentito di scovare un fucile a canne mozze e una carabina di precisione entrambi con matricola, una pistola calibro 7,65 con matricola abrasa, munizioni e colpo in canna, nonché, 2 pistole a salve modificate calibro 9 mm di cui una con silenziatore. Recuperate anche ben 200 munizioni di vario calibro, delle quali 144 destinate ad armi corte e 56 ad armi lunghe. Tra le armi e i proiettili sequestrati, vi era anche un giubbotto

antiproiettili e una maschera iperrealistica in silicone raffigurante un volto umano, capace di alterare radicalmente i connotati del volto e rendere estremamente difficile l'identificazione di chi la indossa. Nel garage, poi, nascoste in una scatola, i Carabinieri hanno recuperato altre 2 maschere in silicone, una delle quali completa di barba e capelli finti, oltre a 3 radio ricetrasmittenti, 2 telecamere, 6 telefoni smartphone e 3 adesivi riproducenti targhe automobilistiche contraffatte. L'intero materiale è stato sottoposto a sequestro e sarà oggetto di ulteriori approfondimenti investigativi e accertamenti tecnici, finalizzati a verificare se armi e altri strumenti rinvenuti possano essere statati già utilizzati per la commissione di reati. Le maschere iperrealistiche in silicone sono già finite al centro di importanti inchieste internazionali, dalle rapine in banca negli Stati Uniti alle sofisticate frodi milionarie realizzate attraverso l'usurpazione dell'identità di personaggi pubblici. Anche per questo, le tre maschere sequestrate dai Carabinieri saranno ora sottoposte a ulteriori accertamenti. Sulla base degli elementi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, i Carabinieri hanno arrestato il 36enne e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che ha disposto l'accompagnamento presso la casa circondariale catanese di Piazza Lanza, dove tutt'ora permane.

Beni confiscati, Regione pubblica avviso per contributi ai Consorzi di

Comuni

Contributi per il funzionamento dei Consorzi di Comuni che in Sicilia si occupano esclusivamente della gestione e della valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Lo prevede un un avviso pubblicato dall'assessorato delle Autonomie locali e della funzione pubblica che ha una dotazione finanziaria di 150 mila euro. L'obiettivo è anche impedire l'interruzione delle attività di queste strutture. "La lotta alle mafie – afferma l'assessore Elisa Ingala – deve essere fatta ogni giorno, con gesti concreti come il sostegno alle strutture che si occupano di restituire i beni alla collettività. Per questo ritengo questo avviso di grande importanza e segno dell'attenzione del governo Schifani verso queste realtà". Le istanze per l'ammissione ai contributi relativi all'esercizio finanziario 2026 dovranno pervenire all'assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali Servizio 4 "Trasferimenti agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni" entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Il contributo è volto a coprire le spese di funzionamento risultanti dal bilancio preventivo 2026 e non potrà essere superiore al 90% di queste.

GAL Hassin, Centro Internazionale per le Scienze

Astronomiche, Schifani: “Orgoglio siciliano”

“Il decennale del Gal Hassin, il Centro Internazionale per le Scienze Astronomiche, GAL Hassin, situato a Isnello, nel parco delle Madonie, celebra un percorso che ha portato la Sicilia in una delle reti di ricerca internazionale più avanzate al mondo. Un motivo d’orgoglio per la nostra Isola e per l’Italia”. Lo dichiara il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani. “La firma con l’Agenzia spaziale europea per la gestione del telescopio Flyeye sul Monte Mufara, il primo al mondo dedicato al monitoraggio degli asteroidi vicini alla Terra – aggiunge Schifani – è un risultato che il mio governo ha sostenuto rimuovendo i vincoli urbanistici che bloccavano il progetto e finanziando con 1,6 milioni di euro la messa in sicurezza della strada d’accesso. Insieme all’accordo con l’Istituto nazionale di astrofisica e l’Università di Palermo, colloca stabilmente la Sicilia tra i riferimenti della ricerca europea. Gal Hassin – conclude il presidente della Regione Siciliana – è davvero l’idea assurda che si è realizzata. Continueremo a sostenerla anche perché offre ai giovani concrete opportunità di studio e di lavoro. Auspico che sempre più scuole siciliane portino qui i propri studenti, avvicinandoli alla scienza in modo diretto e appassionante”.

Autonomie locali, 5 milioni per il piano di riequilibrio

dei Comuni

Firmata dall’assessore alla Funzione pubblica e alle autonomie locali Elisa Ingala, la circolare pubblicata oggi che consente la presentazione delle richieste di contributo da parte dei Comuni che hanno adottato il piano di riequilibrio finanziario.

I Comuni interessati avranno venti giorni di tempo da oggi per inviare l’istanza e richiedere il contributo per coprire le passività attingendo al fondo dedicato, per un totale di 5 milioni di euro, inserito nella legge di Stabilità regionale 2026. La misura, finalizzata a garantire la sostenibilità dei piani di riequilibrio, si rivolge agli enti locali in cui i consigli comunali hanno adottato lo strumento finanziario nel periodo compreso fra il primo gennaio 2014 e il 9 gennaio 2026.

«Si tratta di un intervento da ben cinque milioni di euro, con il quale la Regione interviene a sostegno dei Comuni che hanno intrapreso, grazie all’approvazione del piano di riequilibrio, processi rigorosi e virtuosi di risanamento finanziario – dichiara l’assessore alla Funzione pubblica Elisa Ingala – I Comuni avranno 20 giorni di tempo per presentare istanza all’assessorato, secondo le modalità indicate nella circolare. Sostenere concretamente i Comuni siciliani è un impegno fondamentale mio e del governo Schifani e si tradurrà in ulteriori azioni, anche nei prossimi strumenti finanziari».